

## ***L'offerta ai cittadini***

# **UNA SFIDA URBANA**

Nonostante gli inconvenienti della vita urbana, la maggioranza della popolazione mondiale si ostina a vivere nelle città perché vi trova occasioni, anonimato e servizi. Il grado di efficienza di questi servizi dipende da una serie di fattori come la topografia, la ricchezza, la cultura, la leadership.

I boulevard parigini, larghi e rettilinei, consentono operazioni di nettezza urbana assai più rapide di quanto permetta il labirinto di vicoli che circonda piazza Navona. Il reddito di un abitante di Praga è appena un terzo del reddito di un cittadino romano, eppure i palazzi e le strade di Praga sono in tiro come fossero nuovi di zecca, mentre Roma mostra tutta la sua decrepita senescenza. La cultura protestante e nordica, molto più incline al servizio rispetto alla cultura mediterranea e cattolica, spinge la burocrazia di Stoccolma o di Londra a essere più efficiente e creativa di quella romana. A queste differenze occorre aggiungere un minimo comune denominatore: nell'epoca industriale le città vivevano di giorno e si fermavano di notte; nella nostra epoca postindustriale, le città vivono e brulicano ventiquattro ore su ventiquattro, rendendo più difficile il funzionamento dell'intero sistema. Ma, nonostante i fattori strutturali e culturali, la leadership di un Comune può fare miracoli: Jaime Lerner, mitico sindaco di Curitiba, è riuscito a trasformare la sua città in un modello per tutte le metropoli del mondo: non solo ha eliminato le favelas e ha ridotto al minimo la criminalità, ma ha creato una sbalorditiva metropolitana di superficie che assicura ai passeggeri un convoglio ogni due minuti, ha trasformato in teatri e università le ex cave di pietra, per incoraggiare la raccolta differenziata è arrivato a scambiare ogni sacchetto di immondizia con un biglietto gratuito della metropolitana.

Poiché i viaggi e i media ci consentono sempre più di comparare le più diverse città del mondo in base alla qualità della loro vita, è ormai in atto una sorta di gara internazionale tra tutte le metropoli proprio in base all'originalità e all'efficienza dei servizi. Ad esempio Napoli, che pure resta scandalosamente ritardataria nello smaltimento dei rifiuti, ha invece escogitato un sistema originale di riscossione delle multe. Un pool costituito dal Monte Paschi e dalla Romeo Gestioni anticipa al Comune l'importo delle multe che ogni vigile, munito di palmare, comunica al pool in tempo reale. Roma è quella che è, con tutte le attenuanti di una doppia capitale, costretta ogni giorno a smaltire masse di pellegrini e di manifestanti, ma con tutte le colpe di una organizzazione che arranca dietro i bisogni dei cittadini invece di anticiparli.